

RINGRAZIAMENTO E PROPOSTA DI VITA

*Mi interrogo su ciò che il Signore mi chiede questa sera con la Parola ascoltata
e la preghiera vissuta qui davanti al suo Corpo eucaristico.
Posso scrivere un proposito da portarmi a casa*

Dopo un tempo di silenzio recitiamo insieme (in piedi)

Dammi, ti prego, il divino coraggio dell'amore,
il coraggio di parlare, agire e soffrire con amore,
d'abbandonare tutto per amore, per abbandonarmi solo nell'amore.
Allenami ai rischi dell'amore, onorami del suo dolore,
fammi sacrificio in suo onore.
Dammi, ti prego, una sola certezza: quella dell'amore;
la certezza d'amare in vita e in morte, nella buona e cattiva sorte;
la certezza d'amare con l'animo delicato della fragile bellezza,
con l'animo forte della dignità del dolore, che accetta l'offesa senza vendetta.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto (in ginocchio)

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Canto conclusivo (in piedi)

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore, e nella tua strada camminerò.
Ti seguirò nella via dell'amor e donerò al mondo la vita.
Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà.
Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.

*Un ringraziamento a chi ha partecipato a questo momento di preghiera.
Il prossimo si svolgerà Venerdì 19 marzo 2010*



Chiesa di San Pietro - Belluno, Venerdì 19 febbraio 2010

Cammino di preghiera sulle orme di grandi Sacerdoti

Ai Bordi del Pozzo *Con don Pino Puglisi*

«Pascete il Gregge di Dio facendovi modelli» (cfr. 1 Pt 5,2-3)

Canto di Esposizione (in ginocchio)

Nella memoria di questa Passione, noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello morire da solo.

Noi li preghiamo, Uomo della croce, Figlio e fratello, noi speriamo in te!

Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'ultima Cena, noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato sarà la nostra speranza di vita.

Silenzio di Adorazione

Per crucem et passionem tuam.

Libera nos Domine, libera nos Domine, libera nos Domine, Domine.

*Il corpo sacro del Cristo! L'Agnello di Dio, il corpo sacro di colui che è stato
tradito per la nostra salvezza! Il corpo sacro di colui che ai suoi discepoli ha
donato i misteri della grazia della nuova alleanza.*

*Il corpo sacro che ha lavato i piedi degli apostoli con l'acqua e le loro anime con
lo Spirito. Il corpo sacro che ha giustificato la peccatrice in lacrime; che ci
purifica col suo sangue.*

*Il corpo sacro che ha ricevuto il bacio del tradimento; che ha amato il mondo
fino a soffrire la morte. Il corpo sacro che spontaneamente si è consegnato a
Pilato, che è stato messo a morte e il terzo giorno è risorto glorioso.*

Ti riconosciamo e ti adoriamo, o Signore Gesù!

(seduti)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni

(12, 23-28a)

In quel tempo, Gesù disse: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome".

Canto

Chi ci separerà dal suo amore, la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

Riflessione del Celebrante

PRO-VOCAZIONI...

Adorazione silenziosa di meditazione

Da scritti e interventi di don Pino Puglisi

"Nessun uomo è lontano dal Signore. Il Signore ama la libertà, non impone il suo amore. Non forza il cuore di nessuno di noi. Ogni cuore ha i suoi tempi, che neppure noi riusciamo a comprendere. Lui bussa e sta alla porta. Quando il cuore è pronto si aprirà."

"Ognuno di noi sente dentro di sé una inclinazione, un carisma. Un progetto che rende ogni uomo unico e irripetibile. Questa chiamata, questa vocazione è il segno dello Spirito Santo in noi. Solo ascoltare questa voce può dare senso alla nostra vita".

"Pensiamo a quel ritratto di Gesù raffigurato nel Duomo di Monreale. Ciascuno di noi è come una tessera di questo grande mosaico. Quindi tutti quanti dobbiamo capire qual è il nostro posto e aiutare gli altri a capire qual'è il proprio, perché si formi l'unico volto del Cristo".

"E' importante parlare di mafia, soprattutto nelle scuole, per combattere contro la mentalità mafiosa, che è poi qualunque ideologia disposta a svendere la dignità dell'uomo per soldi. Non ci si fermi però ai cortei, alle denunce, alle proteste. Tutte queste iniziative hanno valore ma, se ci si ferma a questo livello, sono soltanto parole. E le parole devono essere confermate dai fatti".

"L'amore per Dio purifica e libera. Ciò non vuol dire che veniamo spersonalizzati ma, anzi, la nostra personalità viene esaltata e potenziata, cioè viene data una nuova potenzialità alle nostre facoltà naturali, alla nostra intelligenza. Viene data una luce nuova alla nostra volontà".

"Le nostre iniziative e quelle dei volontari devono essere un segno. Non è qualcosa che può trasformare Brancaccio. Questa è un'illusione che non possiamo permetterci. E' soltanto un segno per fornire altri modelli, soprattutto ai giovani. Lo facciamo per poter dire: dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto...".

"Il discepolo di Cristo è un testimone. La testimonianza cristiana va incontro a difficoltà, può diventare martirio. Il passo è breve, anzi è proprio il martirio che dà valore alla testimonianza. Ricordate San Paolo: "Desidero ardentemente persino morire per essere con Cristo". Ecco, questo desiderio diventa desiderio di comunione che trascende persino la vita".

Canto intervallato da preghiere (in ginocchio)

O CRUX, AVE, SPES UNICA.

- ⇒ Signore, che hai su ognuno di noi un disegno di salvezza e di bontà, fa' che gli sposi cristiani siano segno del tuo amore, preparando così i figli a scoprire e a realizzare la loro personale vocazione, preghiamo.
- ⇒ Signore, fa' che la testimonianza dei martiri e dei santi di ogni tempo sia sprone per tanti a ricercare il tuo regno prima di ogni altra cosa, preghiamo.
- ⇒ Perché ogni comunità parrocchiale riscopra il valore grande della domenica, giorno del Signore, e in esso della celebrazione eucaristica, sorgente di ogni vocazione ecclesiale, preghiamo.
- ⇒ Signore, fa' che ogni sacerdote viva con dedizione, gioia e fedeltà il suo ministero, affinché possa essere di stimolo per altri giovani a mettersi al servizio della Parola e dei fratelli, preghiamo.
- ⇒ Signore, sempre pronto ad accogliere la nostra preghiera e a sorreggerci nel nostro cammino, fa' che i giovani possano incontrare educatori che, vivendo secondo il tuo cuore, sappiano essere voce delle tue chiamate, preghiamo.
- ⇒ Signore Gesù, che hai suscitato nel nostro cuore di tanti giovani il desiderio di seguirti, fa' che noi seminaristi realizziamo il progetto che il Padre ha preparato per noi, per essere testimoni gioiosi della vocazione ricevuta, preghiamo.
- ⇒ Perché quanti hanno udito o udranno la voce del Signore che li chiama a seguirlo per il servizio e l'edificazione del suo popolo, per intercessione di Maria corrispondano docilmente al dono dello Spirito per narrare con la vita l'incontro con il Signore Risorto, preghiamo.